

“3. I Comuni possono inoltre disciplinare l'orario di funzionamento delle sale da gioco e degli spazi per il gioco.”.

Nota all'articolo 4:

⁽³⁾ Il comma 3 dell'articolo 10 della legge regionale 15 giugno 2015, n. 14, prevedeva quanto segue:

Legge regionale 27 marzo 2019, n. 3.

Disposizioni in materia di Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Modificazioni alla legge regionale 28 agosto 2001, n. 17 (Disciplina del funzionamento dell'Ufficio del Difensore civico. Abrogazione della legge regionale 2 marzo 1992, n. 5 (Istituzione del Difensore civico)).

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Inserimento dell'articolo 2quater)

1. Dopo l'articolo 2ter della legge regionale 28 agosto 2001, n. 17 (Disciplina del funzionamento dell'Ufficio del Difensore civico. Abrogazione della legge regionale 2 marzo 1992, n. 5 (Istituzione del Difensore civico)), è inserito il seguente:

“Art. 2quater

(Compiti del Difensore civico in qualità di Garante per l'infanzia e l'adolescenza)

1. Il Difensore civico promuove e garantisce i diritti e gli interessi dei minori, anche non cittadini italiani, in conformità a quanto previsto dalle convenzioni internazionali e dalle disposizioni statali e regionali vigenti in materia, con particolare riferimento alle leggi 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989), e 20 marzo 2003, n. 77 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996).
2. L'azione del Difensore civico è ispirata ai seguenti indirizzi:
 - a) diffondere e realizzare una cultura dei diritti

“3. L'inosservanza delle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, è soggetta all'applicazione di una sanzione amministrativa, a carico del titolare, del pagamento di una somma di denaro da 500 euro a 3.000 euro; in caso di reiterazione della violazione, la sanzione è raddoppiata.”.

Loi régionale n° 3 du 27 mars 2019,

portant dispositions en matière d'autorité de contrôle chargée de la protection des enfants et des adolescents et modification de la loi régionale n° 17 du 28 août 2001 portant réglementation des fonctions du médiateur et abrogation de la loi régionale n° 5 du 2 mars 1992 (Création de la charge de médiateur).

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}

(Insertion de l'art. 2 quater)

1. Après l'art. 2 ter de la loi régionale n° 17 du 28 août 2001 portant réglementation des fonctions du médiateur et abrogation de la loi régionale n° 5 du 2 mars 1992 (Création de la charge de médiateur), il est inséré un article ainsi rédigé :

« Art. 2 quater

(Fonctions du médiateur en sa qualité d'autorité de contrôle chargée de la protection des enfants et des adolescents)

1. Le médiateur soutient les droits et les intérêts des mineurs, qu'ils soient citoyens italiens ou non, et en garantit le respect conformément aux conventions internationales et aux dispositions nationales et régionales en vigueur à la matière, à savoir notamment les lois n° 176 du 27 mai 1991 (Ratification et application de la convention des droits de l'enfant, signée à New York le 20 novembre 1989) et n° 77 du 20 mars 2003 (Ratification et application de la convention européenne sur l'exercice des droits des enfants, signée à Strasbourg le 25 janvier 1996).
2. Dans l'exercice de son activité, le médiateur poursuit les objectifs ci-après :
 - a) Diffuser et développer une culture des droits des

dell'infanzia e dell'adolescenza nell'ambito della cultura dei diritti umani;

- b) segnalare e raccomandare azioni normative e legislative a favore dei diritti dei minori;
- c) monitorare e vigilare sulla tutela dei diritti dei minori e segnalare le violazioni ai competenti organi sociali e giudiziari;
- d) promuovere i diritti, i bisogni collettivi e gli interessi diffusi dell'infanzia e dell'adolescenza a livello familiare, scolastico, formativo, territoriale, urbano, ambientale, sociale, educativo, culturale, economico e in relazione alle nuove tecnologie e ai fenomeni migratori.

3. Il Difensore civico svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) promuove, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano dei minori, iniziative per una maggiore diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata a riconoscere i minori come persone titolari di diritti, sostenendo forme di partecipazione degli stessi alla vita delle comunità locali;
- b) vigila, con la collaborazione di operatori e degli enti preposti, affinché sia data piena applicazione alla Convenzione di New York, di cui alla l. 176/1991, su tutto il territorio regionale, raccogliendo le segnalazioni di eventuali violazioni dei diritti dei minori e adoperandosi verso le Amministrazioni competenti per superarne e rimuoverne le cause;
- c) promuove iniziative per la celebrazione della giornata italiana per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, istituita dalla legge 23 dicembre 1997, n. 451 (Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia);
- d) promuove, anche in collaborazione con gli enti locali e altri soggetti della società civile, iniziative per il contrasto, la prevenzione e il trattamento dell'abuso, dello sfruttamento o della violenza sui minori ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 269 (Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù);
- e) organizza, in accordo con gli enti competenti e con le organizzazioni del terzo settore, delle varie confessioni religiose, delle comunità straniere e delle organizzazioni sindacali e di categoria, iniziative per la tutela dei diritti dei minori in particolar modo con riferimento al fenomeno della lotta contro la dispersione scolastica e il lavoro minorile;
- f) cura la realizzazione di servizi di informazione destinati all'infanzia e all'adolescenza, vigilan-

enfants et des adolescents dans le cadre de la culture des droits humains ;

- b) Signaler et recommander des mesures normatives et législatives en faveur des droits des mineurs ;
- c) Assurer le suivi et la surveillance du respect des droits des mineurs et signaler aux organes sociaux et judiciaires compétents les violations des droits ;
- d) Défendre les droits, les besoins collectifs et les intérêts des enfants et des adolescents aux niveaux familial, scolaire, formatif, territorial, urbain, environnemental, social, éducatif, culturel et économique, compte tenu des nouvelles technologies et des phénomènes migratoires.

3. En particulier, le médiateur :

- a) Encourage, en collaboration avec les organismes et les institutions qui s'occupent de mineurs, les initiatives visant à une plus grande diffusion de la culture de l'enfance et de la jeunesse, afin que les mineurs soient considérés comme personnes titulaires de droits, et favorise les formes de participation de ceux-ci à la vie des communautés locales ;
- b) Veille, en collaboration avec les opérateurs et les organismes compétents, à la pleine application de la convention de New York visée à la loi n° 176/1991 sur tout le territoire régional, collecte les signalements de violation des droits des mineurs et sollicite l'intervention des administrations compétentes afin que les causes de ces violations soient éliminées ;
- c) Encourage les initiatives de célébration de la journée italienne des droits des enfants et des adolescents instituée par la loi n° 451 du 23 décembre 1997 (Institution de la Commission parlementaire pour l'enfance et la jeunesse et de l'Observatoire national de l'enfance) ;
- d) Encourage, éventuellement en collaboration avec les collectivités locales et les autres acteurs de la société civile, les initiatives visant à prévenir, à combattre et à traiter les abus et les violences sur les mineurs ainsi que l'exploitation de ceux-ci, au sens de la loi n° 269 du 3 août 1998 (Mesures de lutte contre l'exploitation de la prostitution, de la pornographie et du tourisme sexuel pratiqués au détriment des mineurs, en tant que nouvelles formes d'esclavage) ;
- e) Organise – en accord avec les organismes compétents et avec les organisations du troisième secteur, des différentes confession religieuses et des communautés étrangères et avec les organisations syndicales et catégorielles – des initiatives visant à la protection des droits des mineurs, et notamment à la lutte contre la déperdition scolaire et contre le travail des enfants ;

- do sulla programmazione televisiva, sulla comunicazione a mezzo stampa e sulle altre forme di comunicazione audiovisive e telematiche, anche in collaborazione con il Comitato regionale per le comunicazioni - Co.Re.Com.;
- g) concorre alla vigilanza sull'assistenza prestata ai minori ricoverati in istituti educativi e assistenziali, in strutture residenziali o comunque in ambienti esterni alla propria famiglia, anche in ordine allo svolgimento dei poteri di vigilanza e controllo stabiliti dalla legge 23 dicembre 1975, n. 698 (Scioglimento e trasferimento delle funzioni dell'Opera nazionale per la protezione della maternità ed infanzia);
- h) segnala alle competenti Amministrazioni pubbliche fattori di rischio o di danno derivanti ai minori a causa di situazioni ambientali carenti o inadeguate dal punto di vista igienico, sanitario, abitativo e urbanistico;
- i) promuove iniziative a favore dei minori a rischio affetti da malattie rare o di rilevante impatto sociale, sotto il profilo della prevenzione, diagnosi precoce, trattamento e riabilitazione, concorrendo ad assicurare a ogni minore il diritto al trattamento ottimale;
- j) cura iniziative a favore dei minori ospedalizzati e delle loro famiglie, favorendone il benessere personale e vigilando sulle attività delle strutture sanitarie e socio-assistenziali convenzionate con la Regione o da questa accreditate ove essi si trovano ricoverati od ospitati;
- k) fornisce sostegno tecnico e legale agli operatori dei servizi sociali dell'area minorile, favorendo l'organizzazione di corsi di cultura e aggiornamento;
- l) promuove la formazione delle persone interessate alla rappresentanza legale dei minori, così come prevista dalle norme del codice civile, e ad altre forme di tutoraggio stabilite nella Convenzione di Strasburgo di cui alla l. 77/2003, nonché dalla legge 7 aprile 2017, n. 47 (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati);
- m) concorre alla verifica delle condizioni e degli interventi volti all'accoglienza e all'inserimento del minore straniero, anche non accompagnato, favorendo l'introduzione del mediatore culturale;
- n) esprime pareri e formula proposte su atti normativi e di indirizzo, sui piani e programmi annuali e pluriennali riguardanti l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia, di competenza della Regione;
- o) promuove iniziative, in accordo con le Istituzioni scolastiche, volte all'assunzione di misure per far emergere e contrastare i fenomeni di violenza fra minori all'interno del mondo della scuola;
- p) promuove iniziative nei confronti dei media e dell'opinione pubblica per fare crescere sensibilità e attenzione collettiva sulla violenza fra i
- f) Veille à la réalisation de services d'information destinés aux enfants et aux adolescents, surveille les émissions télévisées, la communication par la presse et les autres formes de communication audiovisuelles et télématiques, en collaboration, entre autres, avec le Comité régional des communications – CORECOM ;
- g) Concourt à la surveillance des soins fournis aux mineurs accueillis dans des établissements éducatifs et d'assistance, dans des structures résidentielles ou dans des milieux autres que leur famille, et ce, dans le cadre, entre autres, de l'exercice des pouvoirs de surveillance et de contrôle prévus par la loi n° 698 du 23 décembre 1975 (Dissolution de l'Opera nazionale per la protezione della maternità ed infanzia et transfert des fonctions de celle-ci) ;
- h) Signale aux administrations publiques compétentes les facteurs de risque et de dommage pour les mineurs lorsque ceux-ci vivent dans des milieux inadéquats pour ce qui est des conditions hygiéniques, sanitaires, de logement et urbanistiques ;
- i) Encourage les initiatives qui sont destinées aux mineurs à risque atteints de maladies rares ou ayant un impact social élevé et qui visent à la prévention, au dépistage précoce, au traitement et à la rééducation, en vue d'assurer à chaque mineur le droit aux meilleurs soins possibles ;
- j) Soutient les initiatives en faveur des mineurs hospitalisés et de leurs familles, en veillant à leur bien-être et en surveillant les activités des structures sanitaires et d'assistance sociale conventionnées avec la Région ou accréditées par celle-ci où lesdits mineurs sont accueillis ;
- k) Fournit une aide technique et légale aux opérateurs des services sociaux pour les mineurs, en favorisant l'organisation de cours de formation et de recyclage ;
- l) Encourage la formation des personnes intéressées à la représentation légale des mineurs, telle qu'elle est prévue par le code civil, et aux autres formes de représentation prévues par la convention de Strasbourg visée à la loi n° 77/2003, ainsi que par la loi n° 47 du 7 avril 2017 (Dispositions en matière de mesures de protection des mineurs étrangers non accompagnés) ;
- m) Concourt à la vérification des conditions et des actions d'accueil et d'insertion des mineurs étrangers, accompagnés ou non, en favorisant l'intervention du médiateur culturel ;
- n) Exprime des avis et formule des propositions au sujet des actes normatifs et d'orientation, ainsi que des plans des programmes annuels et pluriannuels du ressort de la Région et concernant les enfants, les adolescents et les familles ;
- o) Encourage, en accord avec les institutions scolaires, les initiatives visant à la mise en place de mesures susceptibles de faire ressortir et de combattre

minori;

- q) promuove iniziative per un utilizzo sicuro delle tecnologie di relazionalità e interconnessione, anche in collaborazione con la Regione, gli enti locali e i mezzi di informazione;
- r) collabora con il Co.Re.Com. all'attività di monitoraggio e di valutazione delle trasmissioni televisive e radiofoniche in ambito regionale, trasmettendo e mettendo a disposizione le informazioni e i dati di cui dispone con riferimento alla rappresentazione dei minori e ai modi in cui essa è percepita;
- s) collabora con il Co.Re.Com. per sensibilizzare gli organi di informazione e le istituzioni a un'informazione attenta ai minori e volta a svilupparne la capacità critica, difenderne i diritti e tutelarne l'immagine.

4. Al fine di meglio coordinare le proprie azioni e funzioni il Difensore civico:

- a) stabilisce intese, relazioni e accordi con le Amministrazioni del territorio regionale impegnate nell'istruzione e nella tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, con l'Azienda USL Valle d'Aosta, con organismi e autorità regionali e statali che si occupano di infanzia e di adolescenza, con le autorità giudiziarie nonché con gli ordini professionali;
- b) intrattiene rapporti di scambio, di studio e di ricerca con organismi pubblici e privati.”.

Art. 2

(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere complessivo derivante dall'applicazione della presente legge è determinato in annui euro 10.000 a decorrere dall'anno 2019.
2. L'onere di cui al comma 1 fa carico nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2019 e seguenti nella Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 1 (Organi istituzionali).
3. Al finanziamento dell'onere di cui al comma 1 si provvede mediante l'utilizzo delle risorse iscritte nello stesso bilancio nella Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) Programma 1 (Organi istituzionali).
4. Le variazioni determinate ai sensi dei commi 1, 2, e 3 non comportano modificazioni al bilancio di pre-

les phénomènes de violence entre les mineurs dans le monde de l'école ;

- p) Soutient les initiatives visant à développer la sensibilité et l'attention dans les médias et l'opinion publique au sujet de la violence entre les mineurs ;
- q) Favorise les initiatives visant à un usage sûr des technologies relationnelles et d'interconnexion, en collaboration entre autres avec la Région, les collectivités locales et les médias ;
- r) Collabore avec le CORECOM à l'activité de suivi et d'évaluation des émissions télévisées et radiophoniques à l'échelon régional, en mettant à disposition les informations et les données dont il dispose au sujet de la représentation des mineurs et des manières dont celle-ci est perçue ;
- s) Collabore avec le CORECOM afin de sensibiliser les médias et les institutions à une information accordant une attention particulière aux mineurs et susceptible de développer la capacité critique des ceux-ci, d'en défendre les droits et d'en protéger l'image.

4. Afin de mieux coordonner ses actions et ses fonctions, le médiateur :

- a) Établit des relations et passe des ententes et des accords avec les administrations du territoire régional concernées par l'éducation et la protection des enfants et des adolescents, avec l'Agence USL de la Vallée d'Aoste, avec les autorités et les organismes régionaux et nationaux qui s'occupent d'enfance et de jeunesse, avec les autorités judiciaires et avec les ordres professionnels ;
- b) Entretient des rapports d'échange, d'étude et de recherche avec les organismes publics et privés. ».

Art. 2

(Dispositions financières)

1. La dépense globale dérivant de l'application de la présente loi est fixée à 10 000 euros par an à compter de 2019.
2. La dépense visée au premier alinéa est imputée à l'état prévisionnel des dépenses du budget prévisionnel du Conseil régional pour 2019 et pour les années suivantes, dans le cadre de la mission 1 (Services institutionnels, généraux et de gestion), programme 1 (Organes institutionnels).
3. La dépense visée au premier alinéa est financée par les crédits inscrits audit budget dans le cadre de la mission 1 (Services institutionnels, généraux et de gestion), programme 1 (Organes institutionnels).
4. Les modifications découlant des premier, deuxième et troisième alinéas n'entraînent aucune rectification du

visione finanziario del Consiglio regionale, mentre comportano modificazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio e al bilancio finanziario gestionale.

5. Per l'applicazione della presente legge, l'Ufficio di Presidenza è autorizzato ad apportare, con propria deliberazione, su proposta del dirigente competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio e al bilancio finanziario gestionale.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 27 marzo 2019.

Il Presidente
Antonio FOSSON

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 17;

- di iniziativa dei consiglieri Morelli Patrizia, Cognetta Roberto, Bianchi Luca, Bertin Alberto, Daudry Jean-Claude, Manfrin Andrea, Restano Claudio, Marquis Pierluigi;
- Presentata al Consiglio regionale in data 24/01/2019;
- Assegnata alla I^a Commissione consiliare permanente in data 28/01/2019;
- Assegnata alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 28/01/2019;
- Acquisito il parere della I Commissione consiliare permanente espresso in data 28/02/2019, e relazione della Consigliera MORELLI;
- Acquisito il parere di compatibilità finanziaria della Commissione Affari generali espresso in data 25/02/2019;
- Approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 21/03/2019 con deliberazione n. 521/XV;
- Trasmessa al Presidente della Regione in data 25/03/2019;

budget prévisionnel du Conseil régional, mais comportent des rectifications du document technique d'accompagnement dudit budget, ainsi que du budget de gestion.

5. Aux fins de l'application de la présente loi, le Bureau du Conseil est autorisé à délibérer, sur proposition du dirigeant compétent en matière de budget, les rectifications du document technique d'accompagnement du budget et du budget de gestion qui s'avèrent nécessaires.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 27 mars 2019.

Le président,
Antonio FOSSON

TRAVAUX PREPARATOIRES

Proposition de loi n. 17;

- à l'initiative des Conseillers Morelli Patrizia, Cognetta Roberto, Bianchi Luca, Bertin Alberto, Daudry Jean-Claude, Manfrin Andrea, Restano Claudio, Marquis Pierluigi;
- présentée au Conseil régional en date du 24/01/2019;
- soumise à la I^{re} Commission permanente du Conseil en date du 28/01/2019;
- soumise à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 28/01/2019;
- examinée par la I^{re} Commission permanente du Conseil qui a exprimé son avis en date du 28/02/2019 et rapport de la Conseillère MORELLI;
- examinée par la Commission des Affaires générales qui a exprimé son avis de compatibilité avec les budgets de la Région en date du 25/02/2019;
- approuvée par le Conseil régional lors de la séance du 21/03/2019 délibération n. 521/XV;
- transmise au Président de la Région en date du 25/03/2019;